

La prospettiva delle AULE LABORATORIO DISCIPLINARI

Implementazione dell'Idea

Firenze 19 maggio 2023



l'innovazione possibile

Bibliografia - Sitografia

✓ Indire, Avanguardie Educative

✓ <https://biblioteca.indire.it/esperienze-innovazione/search>

✓ ADI Scuola

✓ Paolo Ferri

✓ Stefano Moriggi

✓ <https://www.google.com/search?q=tet+ken+robinson&oq=tet&aqs=chrome..69j0j69i60l2.3214j0j7&sourceid=chrome&ie=UTF-8>

✓ C. Scapin – F. Da Re

✓ P. C. Rivoltella



LO SPAZIO...INSEGNA



prof.ssa Maria Teresa Delicati ITTS A. Volta Perugia
formatore ADI – Avanguardie Educative

AULA LABORATORIO DISCIPLINARE: Aspetti pedagogici

Organizzazione e setting

METODOLOGIE DIDATTICHE ATTIVE E TECNICHE INSEGNAMENTO nell'ALD:

Flipped classroom

Debate

Didattica metacognitiva MLTV

Oltre le Discipline

Didattica per scenari

TED

Web quest-field trip

Digital storytelling

PBL

Cooperative learning

Think Aloud (web literacy)

EAS (episodi di Apprendimento situati)

IDEE AVANGUARDIE EDUCATIVE



Aule Laboratorio Disciplinari (Linee guida Avanguardie Educative)

- La configurazione tradizionale delle aule secondo la quale a ogni classe è attribuito uno spazio aula in cui gli studenti vivono la maggior parte del tempo scuola mentre i docenti girano da una classe all'altra, viene scompaginata per lasciare il posto ad aule laboratorio disciplinari. Le aule sono assegnate in funzione delle discipline che vi si insegneranno per cui possono essere riprogettate e allestite con un setting funzionale alle specificità della disciplina stessa. Il docente non ha più a disposizione un ambiente indifferenziato da condividere con i colleghi di altre materie, ma può adeguarlo a una **didattica attiva di tipo laboratoriale**, predisponendo arredi, materiali, libri, strumentazioni, device, software, ecc.
- La specializzazione del **setting d'aula** comporta quindi l'assegnazione dell'aula laboratorio al docente e non più alla classe: il docente resta in aula mentre gli studenti ruotano tra un'aula e l'altra, a seconda della disciplina.

I sette orizzonti di Avanguardie educative per:

- **TRASFORMARE IL MODELLO TRASMISSIVO DELLA SCUOLA**
- **SFRUTTARE LE OPPORTUNITÀ OFFERTE DALLE ICT E DAI LINGUAGGI DIGITALI PER SUPPORTARE NUOVI MODI DI INSEGNARE, APPRENDERE E VALUTARE**
- **CREARE NUOVI SPAZI PER L'APPRENDIMENTO**
- **RIORGANIZZARE IL TEMPO DEL FARE SCUOLA**
- **RICONNETTERE I SAPERI DELLA SCUOLA E I SAPERI DELLA SOCIETÀ DELLA CONOSCENZA**
- **INVESTIRE SUL “CAPITALE UMANO” RIPENSANDO I RAPPORTI (DENTRO/FUORI, INSEGNAMENTO FRONTALE/APPRENDIMENTO TRA PARI, SCUOLA/AZIENDA, ECC.)**
- **PROMUOVERE L'INNOVAZIONE PERCHÉ SIA SOSTENIBILE E TRASFERIBILE**

AULA LABORATORIO DISCIPLINARE

2 Orizzonti di riferimento

- **SFRUTTARE LE OPPORTUNITÀ OFFERTE DALLE ICT E DAI LINGUAGGI DIGITALI PER SUPPORTARE NUOVI MODI DI INSEGNARE, APPRENDERE E VALUTARE**
- **CREARE NUOVI SPAZI PER L'APPRENDIMENTO**

Perché adottare l'idea

- Per superare la distinzione tra lezione teorica (funzionale allo sviluppo di conoscenze) e attività laboratoriale (funzionale allo sviluppo di competenze).
- Per rendere naturale e facile il lavoro sull'esperienza diretta o mediata dalle tecnologie digitali.
- Per creare **occasioni di apprendimento** che facilitano il confronto tra gli studenti sullo sviluppo e l'esito di esperimenti concreti.
- Per condividere asset/risorse ottenute attraverso uno studio mirato alla produzione di 'oggetti'.
- Per produrre esperienze di studio e ricerca vicine a quelle esistenti in ambiti professionali.
- Perché nello studente aumenta **la motivazione** verso la disciplina di studio e in generale per tutte le attività svolte a scuola; migliora il senso di autostima e auto-efficacia e si favoriscono atteggiamenti emozionali positivi verso l'attività scolastica.

Aver adottato le AULE LABORATORIO DISCIPLINARI all'ITTS Volta ha significato

- ✓ Diminuzione del numero dei non promossi nelle classi prime
- ✓ Aumento vertiginoso degli iscritti nelle classi prime
- ✓ Miglioramento dei risultati Prove Invalsi
- ✓ Buoni risultati agli esami di Stato ma soprattutto.....
- ✓ Più AUTONOMIA più MOTIVAZIONE negli alunni e anche... nei docenti

Alcuni principi teorici

Le aule disciplinari dunque possono essere intese come strumenti per favorire l'individualizzazione dell'apprendimento o, meglio ancora nell'accezione intesa da Massimo Baldacci, **la personalizzazione dell'apprendimento**: “L'individualizzazione in senso stretto si riferisce alle strategie didattiche che mirano ad assicurare a tutti gli studenti il raggiungimento delle competenze fondamentali del curriculum, attraverso una diversificazione dei percorsi di insegnamento. La personalizzazione indica invece **le strategie didattiche** finalizzate a garantire ad ogni studente una propria forma di eccellenza cognitiva, attraverso possibilità elettive di coltivare le proprie potenzialità intellettive” (Baldacci, 2006).

«Per un apprendimento significativo occorre una **didattica metacognitiva** e per competenze» (P.C. Rivoltella)

«Il docente come motivatore di anime» (D. Lucangeli)

«Non separare la Scuola dalla vita» (C. Freinet)

«La lezione frontale usa solo il mediatore simbolico della parola, è più economica in termini di tempo, ma non produce apprendimento significativo» (P.C. Rivoltella)

«Aiutiamoli a fare da soli» (M. Montessori)

Negli ultimi decenni sono numerosi i documenti europei che hanno consolidato la necessità di porre come obiettivo dei sistemi scolastici nazionali il raggiungimento da parte degli allievi di competenze disciplinari e trasversali.

Sulla base di questo, il Volta, dal 2012, ha avviato una profonda revisione delle attività didattiche cercando di spostare la lezione dalla trasmissione di conoscenza (lezione frontale) ad acquisizione di competenze intese come capacità di ricontestualizzare conoscenza e abilità, per l'acquisizione dei saperi fondanti, attraverso **azioni didattiche innovative**.

Occorre, quindi, lavorare nella direzione di rafforzare l'applicazione di **metodologie attive** che rendano lo **studente protagonista e co-costruttore del suo sapere** attraverso il procedere per compiti di realtà, problemi da risolvere, strategie da trovare e scelte da motivare.

Tale tipo d'aula, presentando gli oggetti della specifica disciplina, i suoi strumenti, i suoi segni, favorisce allo stesso tempo l'**apprendimento** che viene chiamato "**situato**", e cioè non astratto ma collegato al contesto proprio della disciplina stessa e al contesto sociale in cui avviene l'apprendimento.



Ambienti di apprendimento: Aula Laboratorio Disciplinare

Nella nuova organizzazione gli studenti si alternano da un'aula laboratorio ad un'altra, non esiste più lo spazio classico dell'aula, tradizione consolidata nella scuola italiana, ma viene organizzata l'aula per discipline: aula-laboratorio disciplinare, **dove il docente aspetta i suoi alunni preparando il lavoro, il setting, i materiali.**

Colori alle pareti
personalizzabili
Armadietto
per ogni singolo alunno



*L'apprendimento e l'innovazione vanno mano nella mano.
L'arroganza del successo è di pensare che ciò che hai fatto ieri
sarà sufficiente per domani.*

William Pollard

Occorre ripensare il **modello** di scuola affinché possa rispondere alle esigenze di una società della conoscenza in rapida evoluzione.....proponendo metodologie didattiche più flessibili e dinamiche rispetto alla tradizionale lezione frontale, così da stimolare il **pensiero critico, creativo e riflessivo**, favorendo la **personalizzazione dei percorsi di apprendimento**.

(Linee Guida Idee Avanguardie Educative)

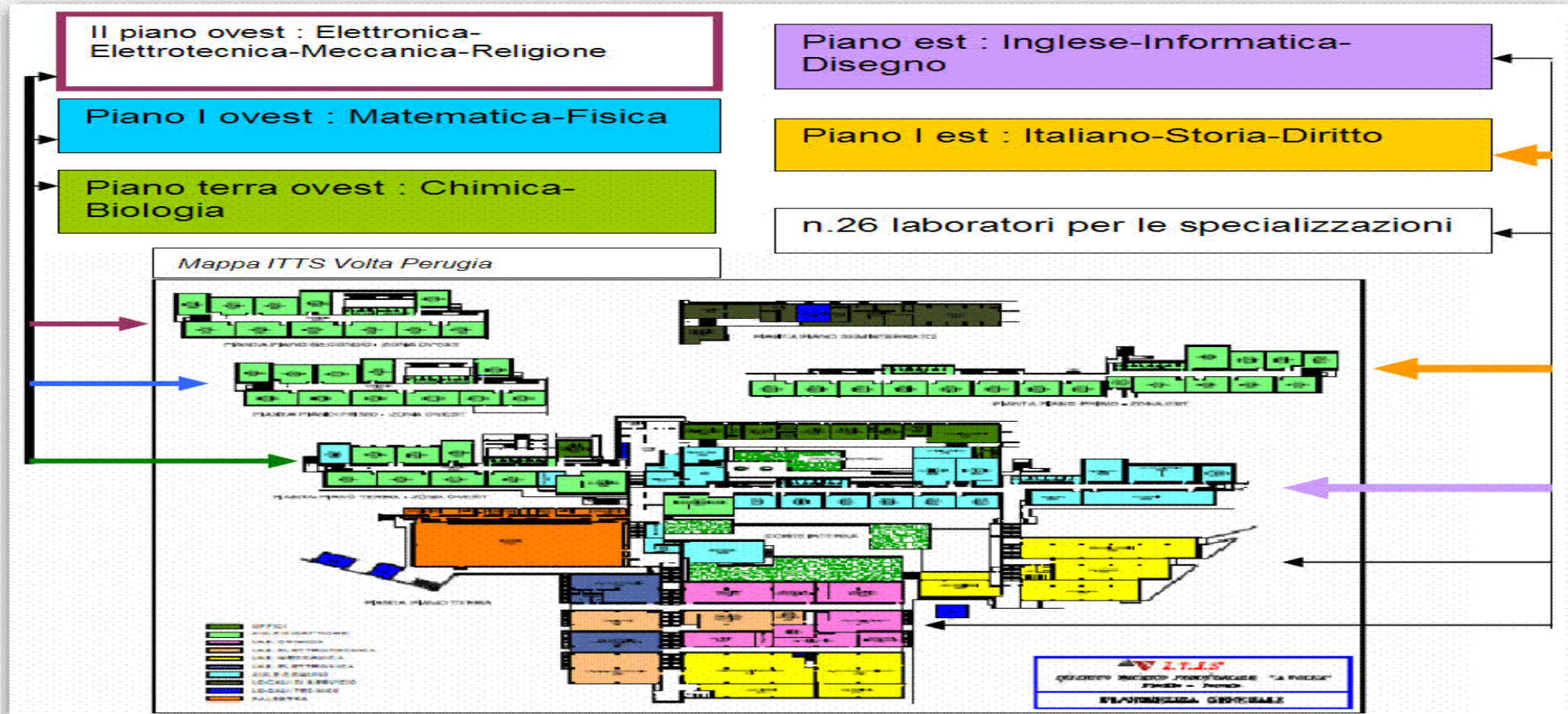
Non solo un'aula rinnovata
nel design e tecnologica,
questo è semplicemente ciò
che si può vedere



Aula di Inglese Cooperative learning Web quest

Un sistema coordinato di
spazi fisici e virtuali,
tecnologia,
comportamenti,
organizzazione,
metodologie finalizzate a
realizzare una Scuola
viva...

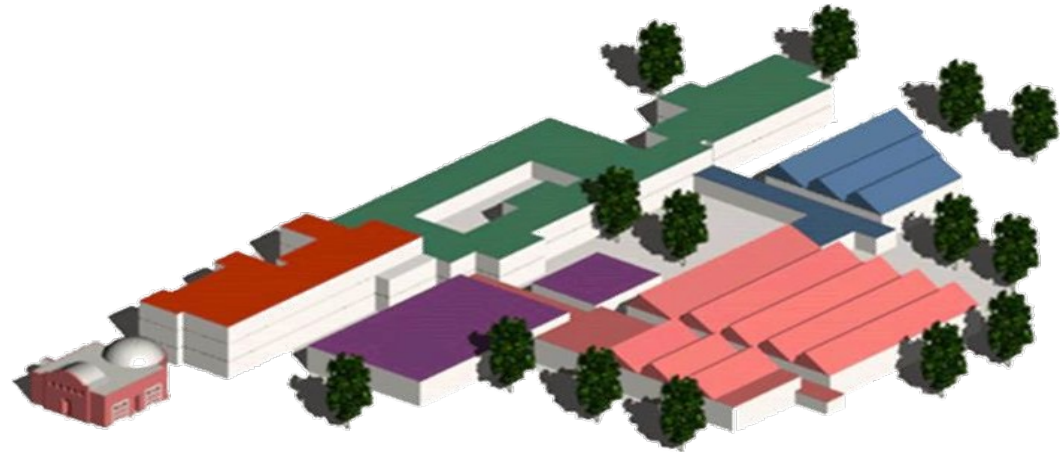
L'assegnazione dell'aula-laboratorio al singolo docente non avviene in modo casuale ma per affinità o per **assi disciplinari**, infatti, parte degli spazi della scuola sono stati dedicati alla Comunicazione, quindi in quei corridoi gli studenti si recano per la gestione delle attività di Italiano/Storia/Diritto/Inglese/Informatica/TIC, in un'altra ala sono state organizzate le aule laboratorio di Matematica/Fisica/Chimica/Biologia, un piano è stato riservato alle discipline professionalizzanti.



Per il cambio di aula-laboratorio gli studenti hanno a disposizione 4 minuti, scanditi dal doppio suono della **campanella** e per snellire i cambi gli alunni sono stati dotati di un **armadietto personale** dislocato sui corridoi dove lo studente stesso può depositare tutto ciò che non è utilizzato nelle varie attività didattiche. L'armadietto privato (collocato nel corridoio), viene assegnato all'inizio di ogni anno scolastico allo studente che si occupa di procurarsi un lucchetto per la relativa chiusura. Oltre a rispondere a questioni di praticità (custodire i device personali, giacche e quant'altro), l'armadietto ha anche la funzione di ripristinare uno spazio personale per lo studente, infatti, l'aula-disciplinare perde il valore identitario, non si ha più il proprio banco personale o la propria aula. Docenti e dirigenti non possono guardare all'interno degli armadietti.



L'azione di innovazione al [Volt@2.0](#) non rappresenta un singolo episodio, determinato da un docente particolarmente sensibile alle nuove tecnologie, ma coinvolge in modo graduale tutte le classi attraverso una capillare formazione di tutti i docenti. Lo sperimentare nuovi modi di rappresentare la conoscenza e nuovi linguaggi al fine di potenziare e sviluppare competenze interessa tutti gli insegnamenti attraverso un laboratorio permanente disciplinare all'interno dei **dipartimenti** (gruppi di docenti della stessa disciplina).



La realizzazione della nuova organizzazione ci permette di attivare una continua **formazione** dei docenti, anzi, si può osare definirla **'contaminazione'** delle nuove pratiche didattiche. I professori, infatti, avendo a disposizione uno spazio comune, si scambiano esperienze e materiali; non c'è più quindi solo la classica “aula docenti” con passaggi anonimi di professori tra cambi di ora o “ore buche”, ma spazi di lavoro comuni dove trovare materiali per la propria disciplina, software particolari, lavoro cooperativo, sostegno tra colleghi utilizzando il tempo in modo adeguato.

CONTAMINAZIONE E FORMAZIONE

- Formazione tra pari
- Disseminazione
- Formazione Apple
- Sito Web Ricerca Didattica e Documentazione (RDD)
- Schede progettuali (inserite in un repository nel sito della scuola, divise per dipartimenti, validate dal team didattic@, soprattutto per i nuovi docenti)

DOTAZIONE BASE PER UNA AULA LABORATORIO STANDARD

(Avanguardie Educative)

- **AULA LABORATORIO:** Aula assegnata per disciplina ad ogni docente (possono usare l'aula laboratorio solo docenti della stessa disciplina se gli spazi non sono sufficienti)
- **TECNOLOGIA:** Connessione, cablaggio a norma, Wifi libera per alunni – docenti, Proiettore interattivo, Device per ogni alunno e docente, (dal 2013 iPad per ogni alunno e docente), Apple TV, Totem di registrazione e sistema informatizzato per tutta la parte amministrativa
- **AULA LABORATORIO ON LINE:** Classe Viva / Moodle / Regolamento per utilizzo tecnologia
- **AMBIENTI:** Banchi e sedie con ruote o adattabili a lavori in cooperative learning, Colori alle pareti personalizzabili, Armadietto per ogni singolo alunno
- **METODOLOGIE:** Flipped classroom, Cooperative Learning, Webquest, Peer education, Studio di casi, PBL, Debate, Learning by doing, DST, Didattica per scenari, MLTV....
- **FORMAZIONE:** S.A.M.R.
- **REGOLAMENTI:** Regolamento di accesso alla rete:

<http://www.avolta.pg.it/a10/retewifi.pdf>

CON L'AULA LABORATORIO DISCIPLINARE CAMBIA

LO SPAZIO

IL TEMPO

IL RUOLO DEL DOCENTE

IL RUOLO DELL'ALUNNO

IL SISTEMA DIDATTICO

Cambia il paradigma educativo: «l'insegnante diventa costruttore di ambienti di apprendimento, **progettati intenzionalmente** per consentire percorsi attivi e consapevoli in cui lo studente sia orientato e non diretto» (Wilson, 1996)

La prima delle competenze oggi necessaria nei sistemi di istruzione riguarda gli insegnanti ed è quella di «organizzare ed animare **situazioni d'apprendimento**» (Perrenoud)



Con l'ALD cambia il ruolo del docente (esperto della disciplina, ricercatore, tutor, facilitatore...)

E il ruolo dell'alunno (protagonista attivo del processo di apprendimento)

Aula di Scienze



Aula di Italiano

SETTING di apprendimento

L'aula diventa uno spazio laboratoriale
Il docente personalizza il proprio spazio



Aula di Italiano

L'**ambiente** deve permettere di trarre stimoli, spaziare, confrontarsi, mettere alla prova le soluzioni individuate. L'aula laboratorio disciplinare, realizzando **un apprendimento attivo, collaborativo, conversazionale, riflessivo, contestualizzato, costruttivo e intenzionale**, soddisfa tutte le caratteristiche utili e necessarie affinché un apprendimento diventi significativo (Rogers, 1977; Ausubel, 2004; Novak, 2001; Jonassen, 2003).



Aula debate



Aula Informatica



Future Classroom Lab

- uno spazio per la presentazione del lavoro e per la lezione partecipata
- uno spazio per la creatività e la ricerca
- uno spazio per la condivisione, la partecipazione e la progettazione collettiva



Spazi per riflettere, parlare, leggere.....



Si è cercato quindi di agire in massima parte sugli arredi; alcune aule sono state attrezzate con banchi e sedie dotate di ruote che possono disporsi facilmente in schemi variabili a seconda dell'attività prevista per quel giorno o quell'ora: piccole isole per lavori in gruppo, un grande tavolo centrale per gestire un dibattito, un ferro di cavallo per collaborare, tavoli separati per gestire allo stesso tempo attività di recupero e lavoro di approfondimento a seconda dei diversi bisogni degli studenti.

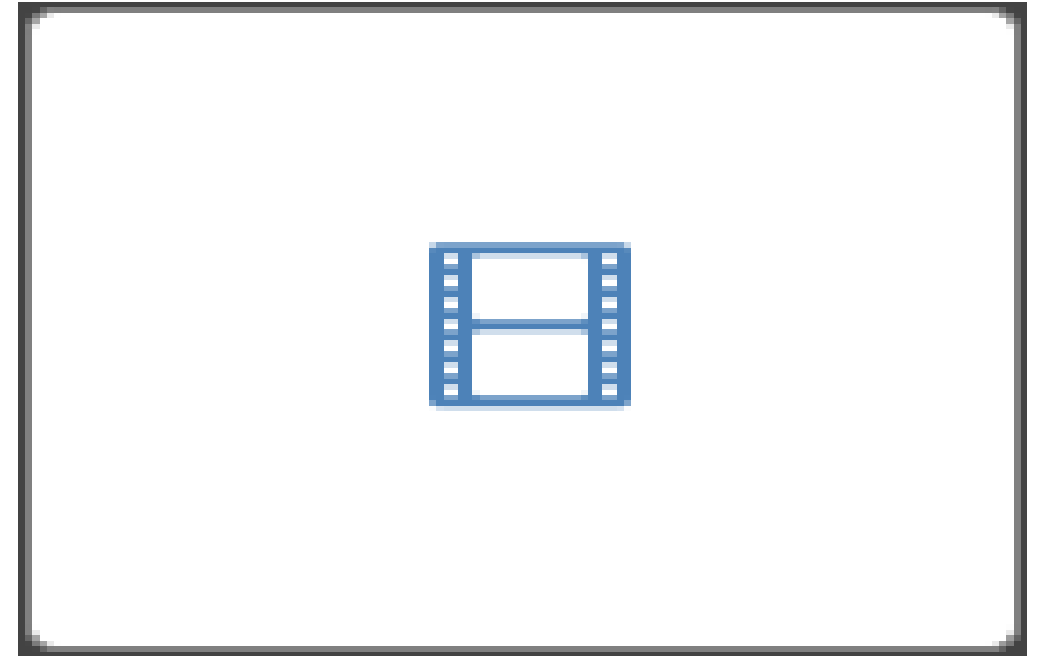
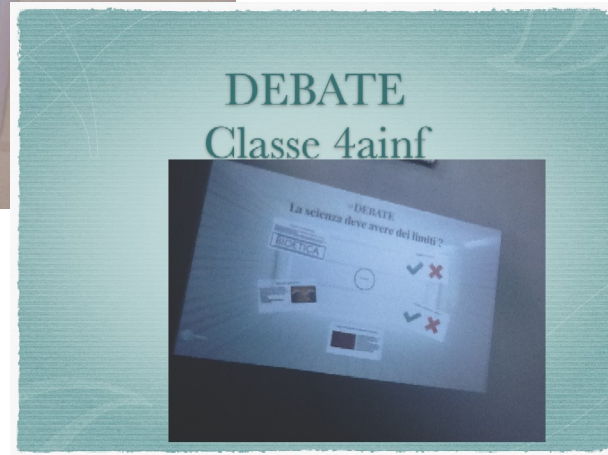
Aula di Inglese



La cattedra presenta una posizione defilata, il docente non ha un posto fisso e a seconda delle attività si muove da una postazione all'altra per controllare, supportare, correggere, indirizzare il lavoro vero e proprio che è svolto direttamente dai ragazzi.
(Linee Guida ALD, Avanguardie Educative)

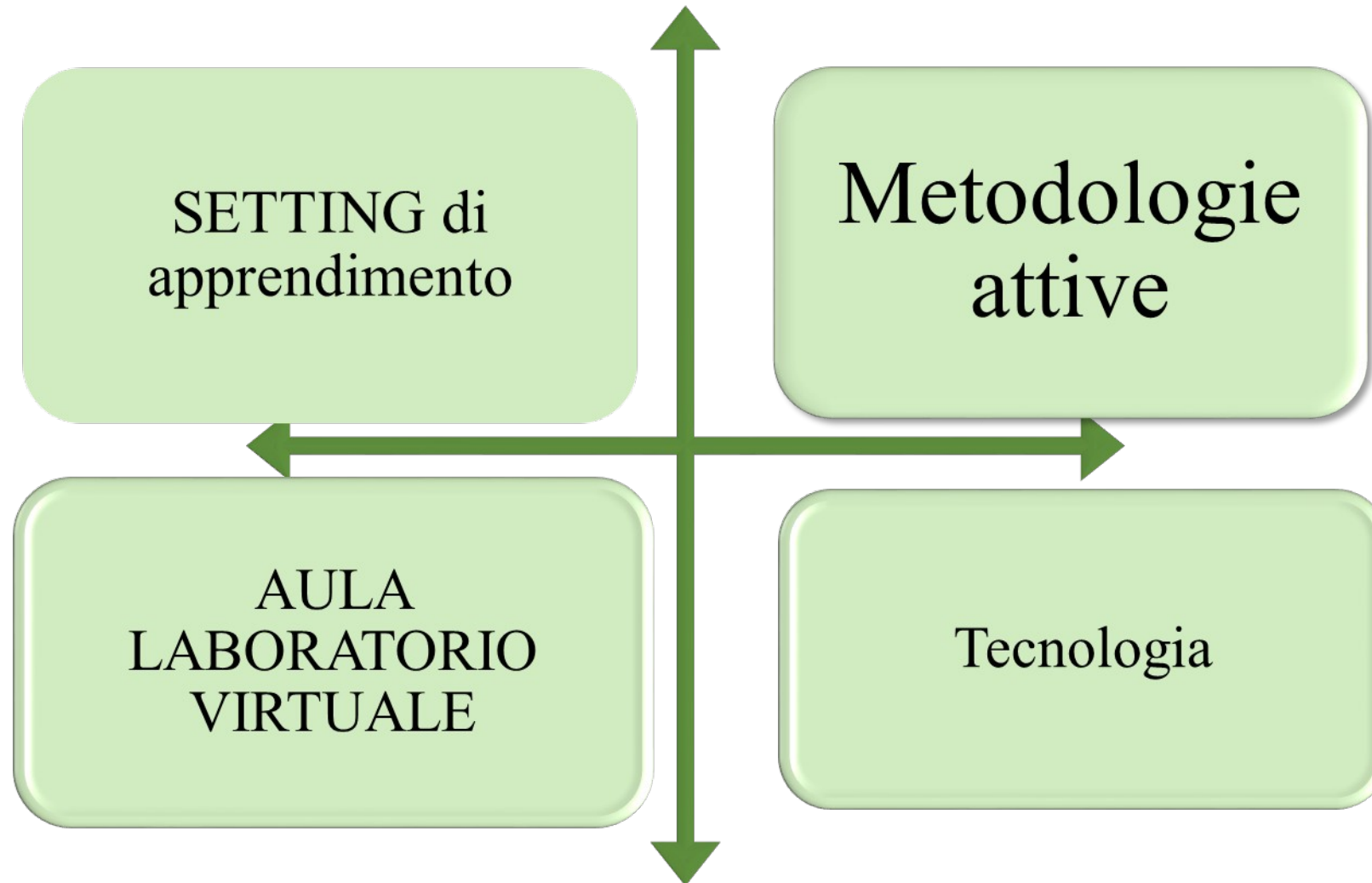
Aula di Diritto





Ambienti versatili che favoriscono la personalizzazione del processo di apprendimento e di insegnamento

AULA LABORATORIO DISCIPLINARE



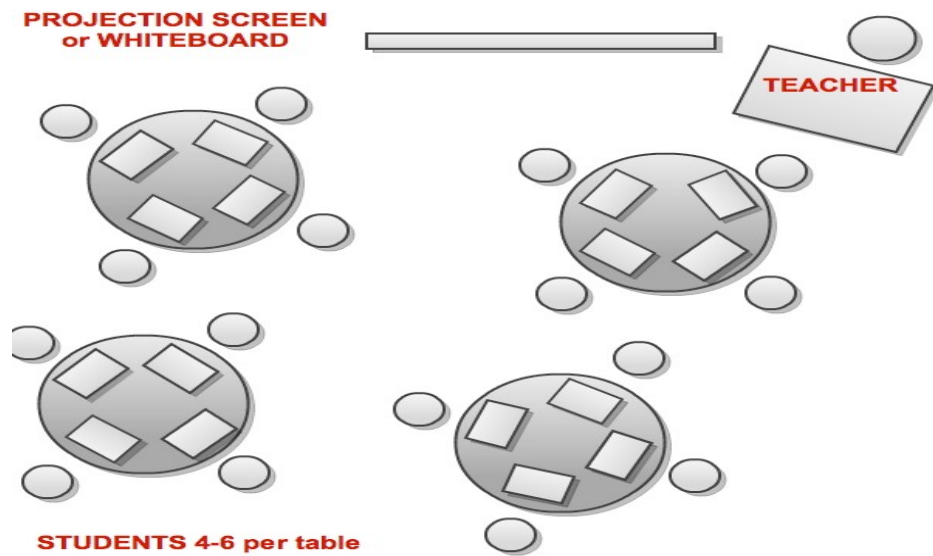
ITTS A. Volta Perugia



prof.ssa Maria Teresa Delicati ITTS A. Volta Perugia
Formatore ADI – Avanguardie educative

AULA LABORATORIO DISCIPLINARE

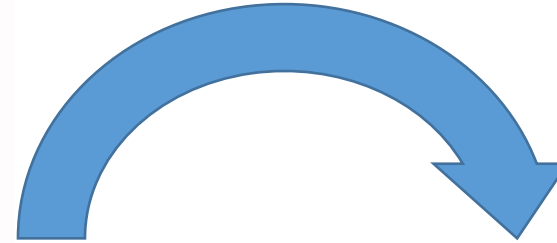
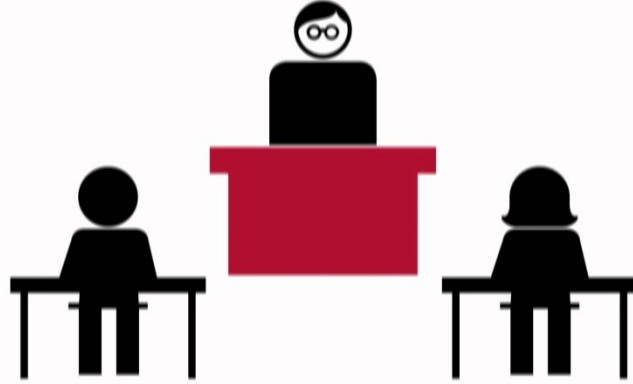
AULA LABORATORIO VIRTUALE



PROGETTARE PER COMPETENZE: COSA CAMBIA?

LEZIONE FRONTALE
"Lectio" medievale

pon



Didattica innovativa



Apprendimento attivo

Aule Laboratorio Disciplinari: DIDATTICA ATTIVA

Competenze

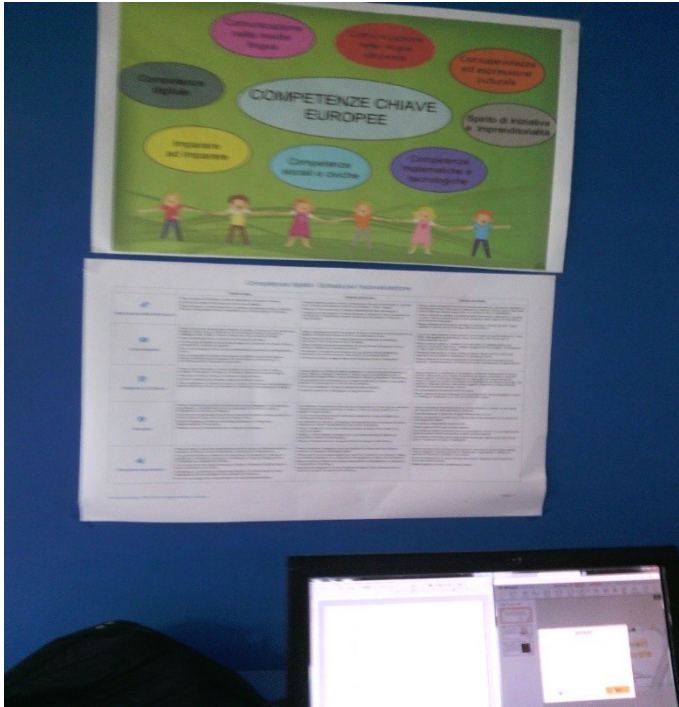
Compito autentico

Didattica metacognitiva



Didattica metacognitiva

Condividere le finalità dell'apprendimento



Lo studente deve essere in grado di pianificare il proprio processo di apprendimento e di distribuire le proprie risorse cognitive, è compito del docente guidare l'alunno (Mazzoni, Cornoldi 1995)

ALD: DIDATTICA ATTIVA

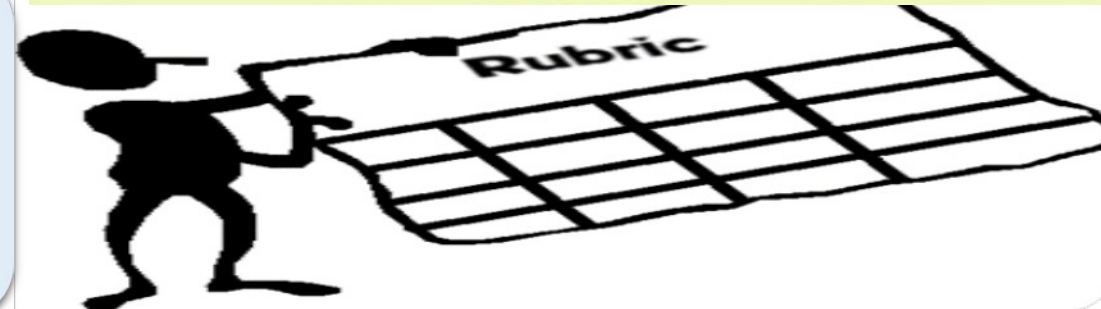
Stili di apprendimento



EAS (episodi di apprendimento situato)



Valutazione e Autovalutazione



“Ciò che facilita gli uni è benefico per tutti gli altri.

Abbandonare le parole – frontiera a favore di termini – legame”

(Gardou, Nessuna vita è minuscola. Per una società inclusiva)



Grazie per l'attenzione!

teresadelicati@gmail.com



prof.ssa Maria Teresa Delicati ITTS A. Volta Perugia
Formatore ADI – Avanguardie educative